

svolgere i dovuti accertamenti al fine di garantire in tempi brevi il rilascio della cittadinanza italiana al signor Ramizi Rihai che gli consentirebbe, oltre a regolarizzare la propria condizione anagrafica, anche di pianificare un futuro certo nella nostra Nazione. (4-00279)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

**COSTA.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

oltre 6000 cittadini italiani avrebbero ottenuto — da anni o da mesi — la residenza a Montecarlo;

nell'elenco non figurerebbero impiegati, né professori, né disoccupati, né metalmeccanici e neppure agricoltori ed operatori ecologici;

qualche giornale ha avanzato il sospetto che si tratti, in molti casi, di residenza di comodo e fittizia determinata da ragioni fiscali —:

se sia informato e quali iniziative intenda assumere per evitare il protrarsi di una situazione anomala che danneggia l'erario e favorisce qualche migliaio di illustri o meno illustri « non residenti » ma abitanti in Italia. (5-00064)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

**LA GRUA.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'Istituto Guglielmo Tagliacarne (Unioncamere) ha effettuato recentemente un'indagine sui tassi di interesse a breve termine nella province italiane;

tale indagine ha confermato un divario tra nord e sud di circa 5 punti percentuali;

fra le cause che determinano tale divario sono state evidenziate: 1) le « sofferenze » che superano il 19 per cento nell'Italia insulare contro il 3,4 per cento nel nord-ovest; 2) la grande diffusione del « sommerso » nel sud; 3) le difficoltà per le imprese meridionali a fornire le garanzie patrimoniali richieste dalla banche;

le province siciliane, con tassi medi che superano il 9 per cento, sono le più penalizzate —:

quali iniziative intenda intraprendere per cercare di eliminare o quantomeno ridurre il divario fra nord e sud in ordine al costo del denaro. (4-00269)

**GRANDI.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel maggio 2001 il direttore dei Monopoli di Stato ritenne di accogliere la richiesta presentata unilateralmente da Mediaset di avere più tempo per partecipare alla gara per l'assegnazione del collegamento televisivo con la lotteria di fine anno. La richiesta fu accolta dal direttore dei Monopoli di Stato, alterando di fatto le condizioni precedentemente indicate e senza, a quanto risulta, un atto di accettazione da parte di tutti i possibili concorrenti che in questo modo potranno sempre esercitare — in caso di insoddisfazione — la loro tutela in sede giudiziaria con il rischio concreto di blocco della procedura di assegnazione;

a giudizio dell'interrogante oltre all'evidente inopportunità di un simile comportamento da parte dell'amministrazione, si starebbe determinando un allungamento dei tempi di assegnazione che potrebbe pregiudicare lo svolgimento nel modo migliore della citata lotteria. L'inopportunità del comportamento dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato andrebbe addebitata all'evidente rischio che risulti appannata la terzietà ed oggettività della Pubblica Amministrazione a fronte di un comportamento che sembrerebbe più favorevole ad uno dei soggetti concorrenti;

l'inopportunità rileverebbe anche in carico al comportamento di Mediaset che con questa richiesta ha nei fatti lasciato intravedere un possibile conflitto di interessi sopravveniente tra il suo proprietario e la carica di Presidente del Consiglio dei ministri che nel frattempo era in procinto di assumere;

a giudizio dell'interrogante per evitare imbarazzi, o peggio ulteriori possibili conflitti di interessi sarebbe stato preferibile un diverso comportamento da parte di Mediaset, che rischia di creare in questo modo un evidente imbarazzo all'autorità di Governo. È auspicabile che la conclusione della procedura lunga e farragিনosa scelta dal direttore generale dei Monopoli di Stato porti ad escludere in radice il possibile, quanto imbarazzante, conflitto di interessi che andrebbe ad aggiungersi ad altri problemi della stessa natura che vedono già oggi coinvolto il ministero delle finanze nel contenzioso verso Mediaset circa l'utilizzo delle agevolazioni previste dalla legge Tremonti —:

quale sia l'esito della gara espletata dai Monopoli di Stato per il collegamento televisivo con la lotteria di fine anno, che come è noto è la più importante — per volume di biglietti venduti ed audience — delle lotterie ad estrazione differita;

quali provvedimenti abbia adottato o intenda adottare per evitare in radice il verificarsi di un possibile e ulteriore conflitto di interessi e insieme per garantire lo svolgimento nelle condizioni migliori della lotteria di fine anno anche attraverso il collegamento televisivo. (4-00284)

SANDI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

centinaia di membri delle commissioni esaminatrici, che hanno operato in tutta Italia nell'ultimo concorso riservato svoltosi a cavallo tra dicembre 2000 e febbraio 2001, sono ancora in attesa del compenso loro dovuto;

secondo quanto risulta all'interrogante, le informazioni date agli interessati dagli uffici del Ministero che dei Provveditorati adducono i motivi del mancato pagamento all'insussistenza attuale di ulteriori fondi;

un servizio prestato è comunque inderogabilmente soggetto a pagamenti, tanto più che il soggetto erogatore è lo Stato —:

se il Governo sia a conoscenza di questa situazione e quali intenzioni abbia per pervenire quanto prima ad una soluzione che riconosca i diritti dei commissari. (4-00286)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

a seguito del provvedimento di chiusura della Casa Circondariale di Marsala, due parlamentari hanno visitato le attuali condizioni dello stesso carcere in data 6 luglio 2001;

la casa circondariale di Marsala ha sede in un complesso all'interno della cerchia urbana della città. È isolato da tutti i lati ed offre garanzia di sicurezza. All'interno dispone di n. 7 celle al piano rialzato, più n. 4 stanze al primo piano per l'isolamento giudiziario e la sezione semiliberi, pure al primo piano, con n. 3 celle, per una ricettività di 37 unità;

nel primo semestre del 2001 sono entrati n. 165 detenuti e ne sono usciti n. 137;

assolve appieno alle funzioni di carcere di transito, secondo le esigenze della procura della Repubblica e del tribunale di Marsala, i cui magistrati ne dispongono,